

La filiera del cinema, business in crescita

Al **Prato Film Festival** vanno in scena le imprese di Cna Toscana Centro. Una serata dedicata al futuro del settore audiovisivo

PRATO

Una serata di incontri con registi, produttori e critici per parlare di «Cinema e audiovisivo in Toscana, tra futuro e digitale», cioè delle opportunità imprenditoriali legate a questo comparto, e la consegna di tre premi al miglior operatore di camera, capo elettricista e film editor. Queste le tappe che scandiranno la serata odierna del **Prato Film Festival**, che vedrà protagoniste le imprese e i massimi vertici di Cna Toscana Centro, partner della rassegna per il secondo anno consecutivo, insieme a Cna Cinema e Audiovisivo e Cna World China. Per Claudio Bettazzi, presidente Cna, il festival in programma al Castello dell'Imperatore, «incarna perfettamente l'essenza di una nuova filiera di indotto - produttori, cineoperatori, registi, costumisti, sceneggiatori, fotografi - in cui confluiscono le imprese che lavorano nel settore e sono rappresentate dal raggruppamento Cna Cinema e Audiovisivo, guidato dal produttore Emanuele Nespeca, titolare della Solaria Film. Grazie al lavoro svolto negli ultimi due anni, oggi le aziende Cna sono consapevoli che investire nel settore cinema e audiovisivo può rappresentare un vantaggio e una buona opportunità, che crea nuove professionalità, e che questo mondo alternativo può costituire un valore aggiunto trainante per Prato e la

CLAUDIO BETTAZZI

«Questo mondo in crescita impetuosa costituisce un valore aggiunto per Prato»



L'arena del **Prato Film Festival** al Castello dell'Imperatore. La kermesse è iniziata ieri sera e proseguirà fino al 31 luglio (Foto Bolognini)

Toscana tutta». D'altro canto, prosegue Bettazzi, «due anni fa, alla nascita di Cna Cinema e Audiovisivo, abbiamo raccolto una sfida che avrebbe aperto nuove chances per l'economia del territorio. Oggi, come partner del festival per il secondo anno, con i risultati che iniziamo a toccare con mano, siamo certi di aver fatto la scelta giusta. Dunque Prato ha le carte in regola per diventare un polo di attrazione di nuove produzioni cinematografiche e televisive? «Certamente sì - spiega il produttore pluripremiato Emanuele Nespeca, titolare della Solaria Film e presidente di Cna Cine-

ma e Audiovisivo - Si sta affermando l'idea che a Prato si può fare economia anche attraverso l'arte, e la Toscana rappresenta un bacino incredibile di potenzialità, con ben 700 aziende e 2.000 addetti nel settore. Sono cifre di tutto rispetto che possono crescere se sappiamo cogliere la sfida che ci si pone davanti. Le attività coinvolte sono tante. Si va dalla tv locale ai fotografi, aziende di livello medio-alto ma di piccole dimensioni, spesso gestite da artisti artigiani, che, grazie anche a Cna, hanno raggiunto premi prestigiosi o sono arrivati fino a Cannes con le proprie opere. Abbiamo archiviato l'era dell'analogico per



Claudio Bettazzi



Emanuele Nespeca

passare al digitale, al 3D alla realtà aumentata. In questo sta l'abilità della nostra città, che ha un tessuto sociale d'avanguardia, innovativo, versatile, e bisogna cogliere la sfida dell'evoluzione digitale, il cui punto di caduta è rappresentato da Manifatture Digitali, una realtà di riferimento per le produzioni digitali e cinematografiche, voluta da Regione e Comune che devono sostenerla con investimenti importanti, in contenuti e formazione, anche per supportare le nuove professionalità. Per dare voce a questo mondo unico e affascinante - conclude Nespeca - niente di meglio di un palcoscenico come il **Prato Film Festival** per promuovere questo intenso lavoro che rappresenterà un momento di crescita e un riferimento per le imprese, la città e la programmazione nei cinema, tv e piattaforme digitali, da qui fino a livello nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Registri, produttori e critici protagonisti

Dibattito al via alle 18 Seguirà la proiezione di «Non è solo mal di mare»

Cna Toscana Centro protagonista della serata di stasera del «Pff». Dalle 18 via al convegno «Cinema e audiovisivo in Toscana, tra futuro e digitale» promosso da Cna Cinema e Audiovisivo Toscana Centro, condotto da direttore di Cna Toscana Centro Cinzia Grassi. Interverranno Claudio Bettazzi, presidente di Cna, Stefania Ippoliti, responsabile Area Cinema di Fondazione Sistema Toscana, la regista Eleonora Ivone, il regista e produttore Angelo Longoni, l'imprenditore e produttore Stefano Betti per la Cibbè Film, il giornalista e critico Paolo Calcalegno e Simone Mangani, assessore alla Cultura del Comune di Prato. L'incontro nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza tra le imprese del territorio che operano nella filiera del cinema e di facilitare future relazioni commerciali. La serata si concluderà con la proiezione del lungometraggio prodotto da Cibbè film, «Forse è solo mal di mare», per la regia di Simona De Simone. L'accesso alle proiezioni è gratuito fino all'esaurimento dei 200 posti disponibili.

Imprenditori tessili e produttori cinematografici

«Cibbè Film, una storia pratese che si proietta verso il futuro»

PRATO

Il fascino del mondo che ruota dietro la macchina da presa ha convinto 5 imprenditori del tessile a lanciarsi in un'avventura diversa, fondando la Cibbè Film, per la quale Stefano Betti titolare del Vaporizzo Lia e socio Cna come Alessandro Aiazzi della A-Zeta Filati, Riccardo e Alessia Matteini Bresci e Roberto Gualtieri del Gruppo Colle

(scomparso prematuramente e sostituito in società dal figlio Matteo) hanno scelto come simbolo il Castello dell'Imperatore e un nome tipicamente pratese, che si dava all'antico gioco popolare fatto ovunque con due pezzi di legno. Da qui a restare affascinati da un'idea del sceneggiatore Matteo Querci per produrre il film «Forse è solo mal di mare» il passo è stato breve. Un film girato sull'isola di Linosa che ha impegnato vari at-

tori, anche pratesi, conquistato premi prestigiosi, e che dalle sale è approdato anche alla piattaforma di Amazon Prime. Come sottolinea uno dei fondatori, Stefano Betti, «la Cibbè Film è la dimostrazione di quanto il cinema e il mondo dell'audiovisivo possano rappresentare una strada interessante, ma anche un business altrettanto importante, per una città come la nostra, in cui esistono realtà innovative come Manifatture Digitali Cinema, inaugurata proprio da noi con un casting nel 2018. A Prato abbiamo tante storie da raccontare e professionalità artigiane che possono fornire l'indotto necessario alle produzioni televisive e cinematografiche».



Gli imprenditori della Cibbè Film